

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione dell'Amministratore Unico all'approvazione e adozione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2017-2019
-

L'ORGANO DI REVISIONE



DEL REVISORE UNICO DEI CONTI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI
Approvazione e adozione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2017-2019

L'anno 2016 il giorno 5 del mese di dicembre alle ore 10,45 presso il proprio domicilio la Rag. Katia Guerrieri, revisore unico dell'Agenzia, procede alla stesura della relazione per l'approvazione delle risultanze circa il la proposta di deliberazione dell'amministratore unico avente per oggetto "Approvazione e adozione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2017-2019".

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di previsione proposto unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione in merito operando ai sensi e nel rispetto:

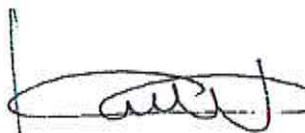
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del Bilancio di previsione finanziario esercizi 2017-2019 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 05/12/2016.

Il revisione unico



Sommario

Introduzione	4
Verifiche preliminari	6
Bilancio di previsione	8
Verifica della coerenza delle previsioni 2017/2019	10
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni 2017/2019	12
Osservazioni e suggerimenti	16
Conclusioni	18



INTRODUZIONE

La sottoscritta Katia Guerrieri, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, nonché revisore contabile, nominata con delibera Giunta Regionale del Lazio n. T00024/2016,

ricevuta in data 02.12.2016 la proposta di delibera di "Approvazione e adozione del bilancio di previsione finanziario esercizi 2017-2019", completa dei seguenti documenti (come previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) Bilancio di previsione - ENTRATE;
- b) Bilancio di previsione - SPESE;
- c) Bilancio di previsione – RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI;
- d) Bilancio di previsione – RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI;
- e) Bilancio di previsione – RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI;
- f) Bilancio di previsione – RIEPILOGO GENERALE EQUILIBRI DI BILANCIO;
- g) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- h) Nota integrativa.

Secondo quanto deliberato dall'Amministratore Unico nelle delibere:

1. 14 Marzo 2016, n. 08,
2. 05 Maggio 2016, n. 13,
3. 03 agosto 2016, n. 29,
4. 17 ottobre 2016, n. 35;
5. 30 novembre 2015, n.45.

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione", per quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011 sopra citato;

RITENUTO di adottare le allegate schede di Bilancio di Previsione 2017-2019 di questa Agenzia parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto in conformità al D.Lgs. 118/2011 che dispone i principi, gli schemi e le modalità in base ai quali deve essere disposto il bilancio di previsione 2017-2019 ed i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

CONSIDERATO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



♦ a decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Agenzia;
- ♦ i pareri espressi dall'organo di revisione sono riportati dettagliatamente nei verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

TENUTO CONTO, infine, delle norme e regolamentazioni contenute nella:

- a) Legge Regionale n. 2/1995;
- b) Legge Regionale n. 25/2001;
- c) nel regolamento Regionale 7/2009;
- d) nel regolamento economico e nelle deleghe ai dirigenti per autonomi poteri di spesa dell'Agenzia Arsiat:

e che nella redazione del presente parere il revisore ha fatto riferimento alle principali disposizioni normative e regolamentari in quanto l'Agenzia deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel) e nel contempo i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

SI RIPORTANO

nel presente verbale i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Bilancio di previsione 2017-2019.



Verifiche preliminari

L'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011 dispone che "al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a) , sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5".

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti gli allegati citati nell'introduzione ,

in tale sede la scrivente ha effettuato le opportune verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Inoltre:

- L'Agenzia, entro il 30 novembre 2016, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018;

- In data 14 luglio 2016 l'Agenzia ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2015. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, formulata con verbale n.8 in data 08/07/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 di è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE anno 2015			
Fondo cassa al 01/01/2015			4.515.475,29
	Residui	Competenza	
Riscossioni	24.526.251,37	32.618.113,39	57.144.364,76
Pagamenti	27.077.193,65	27.009.645,36	54.086.839,01
Fondo di cassa al 31/12/2015			7.573.001,04
Residui attivi	8.848.835,14	13.139.131,56	21.987.966,70
Residui passivi	1.775.190,68	18.460.084,93	20.235.275,61
Differenza residui attivi- residui passivi			1.752.591,09
FPV per progetti vincolati			2.403.670,86
FPV per spese in conto capitale			4.277.175,21
FCDE			700.000,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015			64.525,89

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	9.325.692,13
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	0,00
entrate già accertate nell'esercizio 2016	21.318.776,10
Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	21.044.275,47
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-500,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-20.574,29
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	9.620.267,05
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	3.000.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	4.000.000,00
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.700.000,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	363.705,52
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	6.456.561,53

Bilancio di previsione 2017/2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

Anno 2017 Entrate		
Utilizzo avanzo di amministrazione		€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 363.705,52
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	€ 0,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 20.892.380,00
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 1.285.653,05
Titolo IV	Entrate in conto capitale	€ 6.075.600,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00
	Totale entrate finali	€ 28.253.633,05
Titolo VI	Accensione prestiti	€ 0,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	€ 0,00
Totolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.690.000,00
	Totale Titoli	€ 30.943.633,05
	Totale complessivo entrate	€ 31.307.338,57

Anno 2017 Spese		
Titolo I	Spese correnti	€ 21.882.999,52
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 6.734.339,05
Titolo III		€ 0,00
Titolo IV	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00

Titolo V		€ 0,00
	Totale spese finali	€ 28.617.338,57
Titolo VI	Rimborso di prestiti	€ 0,00
Titolo VII	Chiusura anticipazioni da tesoriere	€ 0,00
Totolo IX	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.690.000,00
	Totale Titoli	€ 31.307.338,57
	Totale complessivo spese	€ 31.307.338,57

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

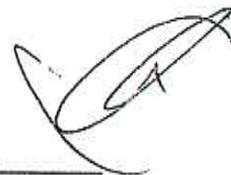
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Gli stanziamenti di cassa: comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.



La nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica della coerenza delle previsioni 2017/2019

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)



La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2017/2019

A) RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Riepilogo generale delle entrate per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		competenza		5.989.943,02	357.094,34	25.227,36	0,00
		cassa					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		competenza		119.856,84	6.611,18	0,00	0,00
		cassa					
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		competenza		0,00	0,00		
		cassa					
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		competenza		0,00	0,00		
		cassa					
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		competenza					
		cassa					
FONDO DI CASSA		competenza					
		cassa		7.573.001,04	0,00		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	competenza	90.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa		116.713,68	90.710,00		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	competenza	5.780.837,00	23.697.000,00	20.892.380,00	19.900.000,00	16.900.000,00
		cassa		39.366.072,56	26.673.217,00		
TITOLO 3: Entrate extratributarie	Vendita di beni	competenza	3.463.950,00	2.302.614,58	1.285.653,05	1.148.037,03	1.124.500,00
		cassa		6.473.965,77	4.749.603,05		
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	competenza	573.255,00	7.930.000,00	6.075.600,00	3.330.000,00	2.330.000,00
		cassa		8.338.746,99	6.648.855,00		
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	Alienazione di partecipazioni	competenza	126.657,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa		126.657,02	126.657,00		
TITOLO 6: Accensione Prestiti	Anticipazioni	competenza	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		cassa		4.533.110,29	0,00		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	Altre ritenute	competenza	1.040.088,00	2.785.000,00	2.690.000,00	2.690.000,00	2.690.000,00
		cassa		3.747.314,97	3.730.088,00		
Totale Entrate		competenza	11.075.497,00	40.714.614,58	30.943.633,05	27.068.037,03	23.044.500,00
		cassa		62.702.581,28	42.019.130,05		

B) RIEPILOGO SPESE PER TITOLI

Riepilogo generale delle spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2016)	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2016)	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato	8.449.291,00	29.579.242,15	21.882.999,52	20.630.132,96	17.813.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		38.570.437,21			
	previsione di cassa			0,00	13.077,36	0,00
					30.307.063,16	
2. Spese in conto capitale	previsione di competenza di cui già impegnato	600.864,00	8.627.547,64	6.734.339,05	3.773.131,44	2.541.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		8.668.966,12			
	previsione di cassa			0,00	0,00	0,00
					7.335.203,05	
4. Rimborso Prestiti	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		14.475.922,00			
	previsione di cassa			0,00	0,00	0,00
					0,00	
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza di cui già impegnato	96.627,00	2.785.000,00	2.690.000,00	2.690.000,00	2.690.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.148.034,55			
	previsione di cassa			0,00	0,00	0,00
					2.786.627,00	
Totale Spese	previsione di competenza di cui già impegnato	9.146.782,00	44.991.789,79	31.307.338,57	27.093.264,40	23.044.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		64.863.359,88			
	previsione di cassa			0,00	13.077,36	0,00
					40.428.893,21	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

L'Agenzia ha provveduto all'aggiornamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni

amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Procedura seguita nel calcolo del FCDE :

ENTRATE	Descrizione	2017	2018	2019
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c. (Iva commerciale)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3.05.02.04.001	Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Stanziamento	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	% FCDE media calcolata per annualità 2014-2015	45%	45%	45%
	Fondo	315.000,00	315.000,00	315.000,00
	% di accantonamento da Legge	70%	85%	100%
FCDE	Da inserire negli esercizi	220.500,00	267.750,00	315.000,00

	Consuntivo 2015	Al 12/11/2015	2014	2013	2012	2011	2010
Entrate accertate	3.415.930,26	1.341.020,09	1.221.851,38	1.237.553,86	744.787,85	580.354,68	1.271.829,49
Entrate riscosse	2.103.098,81	1.170.010,44	758.903,30	564.702,40	458.262,20	393.136,52	477.607,49
Residui	1.312.831,45	171.009,65	462.948,08	672.851,46	286.525,65	187.218,16	794.222,00

formatosi nell'anno							
Media semplice	61,57%	87,25%	62,11%	45,63%	61,53%	67,74%	37,55%
Residui al 01/01/2015 ante accertamento			4.098.514,83				
Quota in %			16,23%				
Potesi FCDE			665.245,37				

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento della spesa finali)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

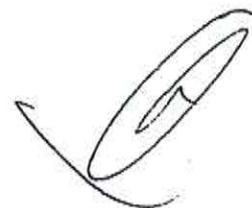
La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.



Osservazioni e suggerimenti

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera,

riguardo alle previsioni di parte corrente:

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi indicati nella nota integrativa.

Riguardo alle previsioni per investimenti:

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa:

le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.



Obbligo di pubblicazione:

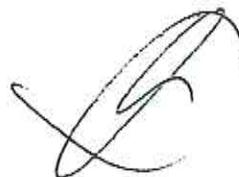
L'Agezia deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'Agenzia è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Ha avviato quindi le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Agenzia, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

